



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI Area: VALUTAZIONE DI INCIDENZA E RISORSE FORESTALI		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DEI COMPLESSI FORESTALI REGIONALI DEMANIALI DENOMINATI "LAGO" E "SCANDRIGLIA"			
_____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, AMBIENTE E RISORSE NATURALI _____ L'ASSESSORE		
DI CONCERTO	_____ _____ IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 17/12/2018 prot. 851	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DEI COMPLESSI FORESTALI REGIONALI DEMANIALI DENOMINATI “LAGO” E “SCANDRIGLIA”.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Ambiente e Risorse Naturali;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “*Nuovo Statuto della Regione Lazio*”;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*” e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*” e successive modificazioni;

VISTA la legge 16 maggio 1970, n. 281 “*Provvedimenti finanziari per l'attuazione delle regioni a statuto ordinario*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 11 “*Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di agricoltura e foreste, caccia e pesca nelle acque interne e dei relativi personali e uffici*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, “*Attuazione della delega di cui all'art. 11 della legge 22 luglio 1975, n. 382*”;

VISTO il decreto del Ministro per le Finanze, di concerto con il Ministro per l'Agricoltura e per le Foreste, del 14 agosto 1974, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 20 novembre 1974 di trasferimento dall'Azienda di Stato Foreste Demaniali (A.S.F.D.) alla Regione Lazio delle foreste demaniali appartenenti al patrimonio indisponibile dello Stato, tra le quali, anche il Complesso Forestale “Lago” in Comune di Percile (RM) esteso ettari 785.09.80 e il Complesso Forestale “Scandriglia” in Comune di Scandriglia (RI) esteso ettari 640.80.70;

VISTA la legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39 “*Norme in materia di gestione delle risorse forestali*” e successive modifiche e integrazioni e, nello specifico, l'articolo 20 che al comma 1 include nel patrimonio forestale della Regione Lazio le foreste trasferite dallo Stato alla Regione ai sensi dell'art. 68 del D.P.R. 24.07.1977, n. 616, nonché quelle provenienti da altri enti pubblici disciolti;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999 n. 14 “*Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo*”, che disciplina l'organizzazione a livello regionale e locale delle funzioni e dei compiti amministrativi trasferiti e delegati dallo Stato concernenti, tra l'altro, la gestione, l'utilizzazione, la conservazione e la ricomposizione del patrimonio boschivo regionale (pubblico e privato), ivi compreso il Demanio Forestale Regionale;

VISTA la legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 “*Norme in materia di aree naturali protette regionali*”;

CONSIDERATO

- che ai sensi della legge 16 maggio 1970, n. 281 e dei decreti del Presidente della Repubblica n. 11/1972 e n. 616/1977, sono state trasferite alla Regione Lazio dall'Azienda di Stato Foreste Demaniali (A.S.F.D.), le foreste appartenenti al patrimonio indisponibile dello Stato;

- che il complesso forestale Lago - che insiste nel territorio comunale del Comune di Percile - e il complesso forestale Scandriglia - che insiste nel territorio comunale del Comune di Scandriglia - ricadono all'interno del Parco Naturale Regionale "Monti Lucretili" istituito con legge regionale 26 giugno 1989, n. 41 e successive modifiche e integrazioni;
- che l'articolo 100 della legge regionale n. 14/1999 riguardante l'organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale, stabilisce che sono riservate alla Regione le funzioni ed i compiti amministrativi concernenti la definizione degli indirizzi e dei criteri per la gestione, l'utilizzazione, la conservazione e la ricomposizione del patrimonio boschivo regionale, ivi compreso il demanio forestale regionale;
- che l'articolo 104 della legge regionale n. 14/1999 stabilisce che nell'ambito delle Aree Naturali Protette, la ripartizione delle funzioni e dei compiti amministrativi tra Regione ed enti è disciplinata dalla legge regionale n. 29/1997;
- che l'articolo 24 della legge regionale n. 39/2002 prevede l'affidamento, attraverso apposita convenzione, agli Enti locali e agli Enti gestori delle aree naturali protette, della gestione del proprio patrimonio boschivo in conformità agli indirizzi ed ai criteri di gestione ed utilizzazione definiti dalla Regione, sulla base di una proposta progettuale di gestione delle risorse forestali che dovrà essere conforme alla pianificazione vigente, ovvero che dovrà prevedere la realizzazione della stessa;
- che ai sensi dell'art. 36 della legge regionale n. 29/1997, la Giunta Regionale può concedere in uso gratuito, mediante apposita convenzione, agli organi di gestione che ne facciano richiesta, i beni del proprio patrimonio il cui utilizzo risulti funzionale alle finalità istitutive o alla gestione dell'area naturale protetta, compatibile con l'uso sostenibile delle risorse forestali;
- che ai sensi dell'art. 526 del regolamento regionale n. 1/2002 la gestione del patrimonio agro-silvo-pastorale è affidata alla Direzione Regionale Ambiente, ora Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;
- che la gestione dei beni del patrimonio regionale agro-silvo-pastorale, sia aventi carattere patrimoniale, sia aventi carattere demaniale, è affidata, ai sensi della D.G.R. n. 601 del 2012, all'Area con competenze in materia forestale;
- che la gestione del patrimonio forestale regionale è finalizzata alla sua valorizzazione attraverso lo sviluppo di attività che assicurino il miglioramento dell'ambiente e la salvaguardia dagli incendi e dalle calamità naturali, aumentino la biodiversità, favoriscano la fruizione e lo sviluppo socio – economico locale attraverso l'avvio di attività turistiche e ricreative, permettano il ripristino e la manutenzione di strutture ed infrastrutture esistenti all'interno delle foreste, mediante il ricorso a finanziamenti regionali, nazionali e comunitari o derivanti dalle attività selvicolturali volte alla conservazione dei soprassuoli forestali;
- che la gestione del patrimonio forestale regionale deve essere di esempio per i gestori regionali ed è quindi opportuno sia certificata secondo i principali schemi internazionali FSC® e PEFC® che garantiscono il rispetto delle comunità locali, dei diritti delle popolazioni, della sostenibilità ambientale, della sicurezza nei lavori in bosco, della valorizzazione dei diversi servizi ecosistemici e dell'approccio a cascata previsto dall'Unione Europea;
- che il Parco Naturale Regionale dei "Monti Lucretili" con finanziamento regionale ha provveduto alla redazione del PGAF del complesso forestale Scandriglia approvato con Determinazione n. A11869 del 2012 e reso esecutivo con Determinazione n. A04319 del 2013;
- che il Parco Naturale Regionale dei "Monti Lucretili", con finanziamento regionale di cui alla Determinazione n. B83642 del 29 settembre 2008, provvederà alla redazione del Piano di Gestione e Assestamento Forestale del complesso forestale Lago al fine di assicurare una gestione sostenibile dei soprassuoli forestali e stabilire i corretti indirizzi di fruizione e valorizzazione del patrimonio silvo – pastorale;

PRESO ATTO

- che il Parco Naturale Regionale dei “*Monti Lucretili*” ha presentato un progetto alla Regione Lazio in cui sono riportate le attività di competenza che intende promuovere all’interno delle foreste regionali “Lago” e “Scandriglia”, in conformità con quanto indicato nel Piano del Parco e nel Piano di Assestamento Forestale, aventi finalità turistico ricreative con particolare riguardo a quelle aventi carattere educativo, nel pieno rispetto degli obiettivi indicati all’articolo 2 della legge regionale n. 29/1997, nonché di analisi e di valorizzazione dei servizi ecosistemici, in stretta collaborazione con la Regione e con i Comuni di Percile e di Scandriglia;
- che il Comune di Percile ha presentato un progetto alla Regione Lazio, che va a completare in modo sussidiario il progetto del Parco Naturale Regionale dei “*Monti Lucretili*”, in cui sono riportate le attività di competenza che intende promuovere all’interno della foresta regionale Lago, richiedendo l’affidamento delle strutture ed infrastrutture presenti all’interno della stessa con l’impegno di provvedere alla relativa regolarizzazione urbanistica e catastale, alla manutenzione ordinaria e straordinaria ai fini della loro utilizzazione, la gestione del patrimonio forestale e del pascolo anche attraverso la concessione della fida pascolo e/o l’affitto dello stesso, con l’impegno di supportare il Parco Naturale Regionale dei “*Monti Lucretili*” nell’individuazione e valorizzazione dei servizi ecosistemici in stretta collaborazione con la Regione anche in termini di certificazione;
- che il Comune di Scandriglia ha presentato un progetto alla Regione Lazio, che va a completare in modo sussidiario il progetto del Parco Naturale Regionale dei “*Monti Lucretili*”, in cui sono riportate le attività di competenza che intende promuovere all’interno della foresta regionale Scandriglia, richiedendo l’affidamento delle strutture ed infrastrutture presenti all’interno della stessa con l’impegno di provvedere alla relativa regolarizzazione urbanistica e catastale, alla relativa manutenzione ordinaria e straordinaria, ai fini della loro utilizzazione, la gestione del patrimonio forestale e del pascolo anche attraverso la concessione della fida pascolo e/o l’affitto dello stesso, con l’impegno di supportare il Parco Naturale Regionale dei “*Monti Lucretili*” nell’individuazione e valorizzazione dei servizi ecosistemici in stretta collaborazione con la Regione anche in termini di certificazione;

CONSIDERATO

- che la realizzazione degli interventi previsti nei suddetti progetti dovrà avvenire sempre in modo concertato e sinergico, secondo le diverse competenze degli enti coinvolti, al fine di consentire la valorizzazione del patrimonio forestale della Regione Lazio e, nel contempo, la sua fruizione compatibilmente con le esigenze di tutela ambientale;
- che la Regione Lazio, il Parco dei “*Monti Lucretili*” ed i Comuni di Percile e Scandriglia concordano, in un’ottica di leale e fattiva collaborazione nell’interesse comune, tesa alla salvaguardia e alla conservazione del patrimonio forestale regionale, di attuare gli interventi previsti nei progetti suddetti;
- che l’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- che l’Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP ora ANAC Autorità Nazionale Anticorruzione) con Determinazione n. 7 del 21 ottobre 2010, ha sancito il principio, ribadito in più sentenze dalla Corte di Giustizia dell’Unione Europea nonché nella Delibera n. 567 del 31 maggio 2017, secondo cui *“un’amministrazione pubblica può adempiere ai compiti ad essa attribuiti attraverso moduli organizzativi che non prevedono il ricorso al mercato esterno per procurarsi prestazioni di cui necessita, avendo piena discrezionalità nel decidere di far fronte alle proprie esigenze attraverso lo strumento della collaborazione con altre autorità pubbliche”* nel caso in cui risultino soddisfatte le seguenti condizioni: l’accordo deve regolare la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti; alla base dell’accordo deve esserci una reale

divisione dei compiti e responsabilità; i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute;

RITENUTO di dover dare seguito alla valorizzazione dei complessi forestali regionali demaniali denominati "Lago" e "Scandriglia", dando attuazione ai progetti sopra citati, presentati dal Parco Naturale Regionale dei "Monti Lucretili", dal Comune di Percile e dal Comune di Scandriglia;

RITENUTO pertanto necessario, affinché la realizzazione degli interventi previsti nei suddetti progetti avvenga sempre in modo concertato e sinergico, approvare lo schema di Convenzione per la valorizzazione dei complessi forestali regionali demaniali denominati "Lago" e "Scandriglia" allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

per le motivazioni di cui in premessa

DELIBERA

- di approvare lo schema di Convenzione per la valorizzazione dei complessi forestali regionali demaniali denominati "Lago" e "Scandriglia", allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

Il Direttore della Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei rifiuti provvederà alla sottoscrizione della Convenzione.

Il presente atto non comporta nuovi oneri a carico del bilancio regionale e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it